



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "Tor Vergata"

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Presidenza Via Orazio Raimondo, 18 – 00173 Roma

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO AL CONTO CONSUNTIVO 2014

INDICE

1. Premessa.....	3
1.1 - Analisi del bilancio.....	3
1.1.1 - Gestione di Competenza	4
1.1.2 - Gestione di Cassa	5
1.1.4 - Situazione Amministrativa	6
1.1.5 - Residui	9
1.1.6 - Avanzo di Amministrazione e suo utilizzo	9
1.1.7 - Contribuzione studentesca	9
2 - Risultanze della Gestione Economico Patrimoniale	10
2.1 - Situazione Patrimoniale	10
2.2 - Conto Economico	12
Conclusioni.....	<u>13</u>

- Il NdV ringrazia il dott. S. Brunelli – Dipartimento di Studi di Impresa, Governo, Filosofia – per la preziosa collaborazione nella stesura della presente relazione.

1. Premessa

Nella presente relazione sono messi in evidenza i principali risultati economico-finanziari raggiunti dall'ateneo nel 2014 e sono raffrontati con quelli conseguiti nel quadriennio precedente. Il fine di tale illustrativa non è quello di sindacare sull'operato dell'Amministrazione, quanto piuttosto quello di vagliare, con analisi di dettaglio, il rispetto dei principi finanziari sottostanti la formazione e la redazione del bilancio di un'entità pubblica quale è l'ateneo di Tor Vergata e di dare un quadro dell'efficienza con cui le risorse (sempre più scarse in un periodo di congiuntura negativa e di recepimento delle novelle normative degli ultimi due anni alle quali si è assistito), a disposizione dell'Amministrazione, sono state gestite. Non bisogna dimenticare, infatti, che in ambito pubblico la dimensione dell'efficacia non può e non deve essere tanto ravvisata nei "numeri di bilancio" quanto piuttosto nel grado di raggiungimento degli obiettivi che l'istituzione pubblica deve perseguire in ossequio alle ragioni per cui viene creata. Nel caso di un'Università Pubblica l'efficacia è ravvisabile quando si raggiungano desiderati livelli, interni ed esterni, in termini di bontà e qualità della didattica, della ricerca e dei suoi profili di internazionalizzazione con riguardo ad entrambe le dimensioni. Tale giudizio, lo ripetiamo, non passa, se non in minima parte, dalla lettura e l'interpretazione di dati economico-finanziari ma è da ricercare nell'accrescimento delle conoscenze e quindi della competitività dell'intero sistema paese di cui l'istruzione e la ricerca rappresentano dei volani imprescindibili.

Ciò premesso, la valutazione della gestione sotto un profilo finanziario si fonda sull'esame dei documenti che compongono il conto consuntivo e dei numerosi dati o informazioni che da essi è possibile rilevare, in un'ottica di confronto con i risultati degli anni precedenti.

1.1 - Analisi del bilancio

La tabella che segue riporta i saldi di cassa, dei residui attivi e passivi registrati alla chiusura del 2014, confrontati con quelli del triennio precedente.

Anni	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa	2,1	3,7	10,3	38,1	24,3
Residui attivi	153,1	155,4	143,3	127,4	148,8
Residui passivi	146,9	122,8	130,3	76,8	65,9

Tabella 1.1.a - Fondo di cassa, residui attivi e passivi per il quadriennio 2010-2014

La consistenza del saldo di finale cassa nel 2014 è pari a circa 24,3 milioni segnando un decremento di quasi 14 milioni dopo che nel quattro anni precedenti aveva avuto sempre un trend crescente. La ragione di tale evidenza risiede perlopiù nella dinamica assunta dai residui che impatta particolarmente sulla consistenza di cassa. In particolare si è assistito ad un aumento dei residui attivi (somme accertate ma non riscosse) di poco più di 20 milioni e ad una contestuale riduzione dei residui passivi (somme impegnate ma non pagate) di circa 11 milioni. Questo significa da un lato aver ridotto le obbligazioni pecuniarie da verso terzi ma dall'altro una minore capacità di riscuotere quanto accertato in sede di preventivo. Occorre sottolineare che dei circa 150 milioni di

residui attivi ben 65,8 fanno riferimento a risorse ancora da introitare da parte della Fondazione Policlinico Tor Vergata. Il mantenimento di un fondo di cassa positivo, in un momento congiunturale quale quello attuale, è da vedersi con favore specie in merito a valutazioni circa l'adeguatezza delle risorse d'ateneo per affrontare le futura uscita di risorse finanziarie (a condizione che i residui vengano efficientemente gestiti). Ad ogni modo il principio del pareggio di bilancio non sembra essere in discussione in ottica prospettica, almeno nel brevissimo o breve periodo. La Relazione di accompagnamento al Conto consuntivo evidenzia le voci più significative. Si coglie l'occasione per rilevare che il Fondo di Funzionamento Ordinario presenta la caratteristica che non è quasi mai completamente incassato con tendenza negativa. Il dato di per sé non rileva molto ma, in una situazione di tensione sempre più forte, tali somme possono diventare decisive nella formulazione di giudizi non tanto in meri termini di analisi di bilancio dell'ateneo, quanto in merito alle dinamiche in essere a livello di governance dell'Università Pubblica. Di seguito si riportano alcune tabelle che evidenziano dati finanziari riferiti alla gestione di competenza e di cassa, alla situazione amministrativa, ai residui, all'avanzo di amministrazione.

1.1.1 - Gestione di Competenza

La tabella che segue evidenzia i valori di chiusura degli ultimi cinque esercizi relativamente alle entrate accertate e alle spese impegnate nella competenza di ciascun anno.

Anni	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate accertate	516,36	526,14	494,6	481,8	436,5
Spese impegnate	536,68	510,15	508,1	446,9	418,8
Avanzo/Disavanzo	-20,32	15,99	-13,5	34,9	17,7

Tabella 1.1.b- Gestione di competenza, per il quadriennio 2010-2014

Nel quinquennio in esame si registra una situazione altalenante della voce Avanzo/disavanzo che passa da valori positivi e negativi con cadenza annuale. Nel 2014, il risultato in conto competenza resta positivo ma dimezzato rispetto a quello dell'anno precedente. Le ragioni di tali risultanze sono essenzialmente: il decremento delle c.d. poste correttive e compensative di spese di circa 33 milioni sul fronte delle entrate e la riduzione di oltre 8 milioni sul fronte delle acquisizioni di immobili ed interventi edilizi dal lato delle spese. Al contrario di quanto previsto, sulla base delle informazioni allora disponibili, in questa stessa relazione dell'anno precedente il FFO è stato lievemente più alto di quello del 2013 per circa 4,6 milioni di euro. Purtroppo a fronte di ciò si sono pressochè azzerati i trasferimenti per investimenti da parte di altri soggetti (che erano di 10,3 milioni di euro nel 2013) stando a significare un possibile ulteriore distacco dell'università dal mondo del privato in termini, quantomeno, di progettualità. Le previsioni per il futuro alla luce della situazione d'ateneo e delle recenti normative non sembrano essere particolarmente positive in termini di mantenimento degli attuali afflussi di risorse monetarie. Occorre quindi, ad avviso del Nucleo, potenziare il lato della c.d. "Terza Missione" e dei rapporti internazionali in modo da supplire ad eventuali tensioni finanziarie future.

1.1.2 - Gestione di Cassa

La successiva tabella riporta la situazione di cassa riferita all'Amministrazione.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Totale riscossioni	429,17	518,22	502,59	482,31	381,88
Totale pagamenti	446,13	516,54	495,99	477,99	375,08
Avanzo / Disavanzo	-16,96	1,68	6,60	4,32	6,80

Tabella 1.1.2.a – Riscossioni e pagamenti per il quinquennio 2010-2014

Come per il triennio precedente le somme riscosse nel 2014 sono state superiori ai pagamenti effettuati seppure in aumento rispetto al 2013. La contrazione similare di pagamenti e riscossioni che si attesta intorno ai 100 milioni di euro fa notare, in linea con quanto accade nel resto del paese, una forte contrazione dell'Università pubblica la cui lettura ed i relativi giudizi restano assai complesse ma che comunque suggeriscono di tenere alta l'attenzione sulla capacità di attrazione del sistema di istruzione di rango più elevato del paese che abbisogna quanto mai uno sviluppo ed una crescita ulteriori e che invece sembra, mai come nell'anno in esame, andare sempre più in declino anche se questi dati vanno letti di concerto, lo ripetiamo, con quelli relativi alla gestione dei residui.

Ai fini della presente relazione, l'utilità di riportare i saldi di cassa dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa non può che essere di natura statistica. Rispetto al 2013 il saldo di cassa dei centri autonomi di spesa (principalmente i dipartimenti) aumenta di circa 5 milioni in flessione rispetto all'incremento di 37 milioni dell'anno precedente..

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Saldo di cassa dipartimenti	20,10	19,29	23,45	60,79	65,23

Rispetto al 2013 e ai dati dell'amministrazione centrale si registra che il fondo cassa dei Dipartimenti ha registrato un'ulteriore aumento, dopo quello eccezionale del 2013, dimostrando una ancora minore capacità di spesa rispetto all'ateneo confermando le impressioni fornite nella relazione precedente.

1.1.3 – Avanzo e suo utilizzo

Si riportano per completezza e senza aggiunta di opinioni da parte del nucleo i dati relativi all'avanzo di amministrazione al 31/12/2014.

Detto avanzo, quantificato in complessivi € 107.217.067,81 è così determinato:

- € 65.234.141,23 sono riferiti all'avanzo complessivo risultante dalla gestione delle strutture autonome (Centri e Dipartimenti);
- € 41.982.926,58 sono riferiti all'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione dell'amministrazione centrale.

Detto importo è così costituito:

- € 17.174.746,78, sono stati iscritti quale avanzo presunto di amministrazione in sede di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015;
- € 20.997.795,30, quale quota di avanzo a destinazione vincolata da riportare all'esercizio finanziario 2015;
- € 3.810.384,50, quale quota di avanzo disponibile

1.1.4 - Situazione Amministrativa

I risultati degli ultimi cinque anni sono esposti nelle successive tabelle.

Tabella 1.1.4.a - anno 2010

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		18.987.335
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	376.627.672,11	
in c/residui attivi	52.543.941,76	
		429.171.613,87
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	- 378.303.542,22	
in c/residui passivi	- 67.826.836,30	
		- 446.130.378,52
Fondo di cassa al 31.12.2009		2.028.569,92
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	153.150.500,55	
Passivi	- 146.914.821,80	
		6.235.678,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		8.264.248,67

Tabella 1.1.4.b – anno 2011

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		2.028.569,92
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	477.458.872,06	
in c/residui attivi	40.763.440,47	
		518.222.312,53
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	-438.755.601,68	
in c/residui passivi	-77.791.016,29	
		- 516.546.617,97
Fondo di cassa al 31.12.2011		3.704.264,48
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	155.414.624,94	
Passivi	-122.632.344,45	
		32.582.280,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		36.286.544,97

Tab.1.1.4 c – anno 2012

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		3.704.264,48
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in conto competenze	449.152.721,03	
in conto residui attivi	53.438.726,68	
		502.591.447,71
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in conto competenze	- 428.571.234,50	
in conto residui passivi	- 67.428.363,49	
		- 495.999.597,99
Fondo di cassa al 31.12.2012		10.296.114,20
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti:		
Attivi	143.301.008,39	
Passivi	-130.368.071,90	
		12.932.936,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		23.229.050,69

* compresi € 64.197.076,23 inerenti i capp. VII.1911 E e IV.17.11 S - Contabilità speciali - Dipartimenti

Tab.1.1.4 d – anno 2013

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		33.747.076,29
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in conto competenze	431.254.494,26	
in conto residui attivi	51.060.607,63	
		482.315.101,89
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in conto competenze	- 392.328.891,16	
in conto residui passivi	- 85.660.379,95	
		- 477.989.271,11
Fondo di cassa al 31.12.2013		38.072.907,07
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti:		
Attivi	127.446.353,72	
Passivi	-76.851.092,02	
		50.595.261,70
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		88.668,168,77

Tab.1.1.4 e – anno 2014

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		38.072.907,07
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in conto competenze	381.882.719,43	
in conto residui attivi	29.879.968,51	
		411.762.687,94
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in conto competenze	- 375.084.143,71	
in conto residui passivi	- 50.410.118,12	
		- 425.494.261,83
Fondo di cassa al 31.12.2014		24.341.333,18
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti:		
Attivi	148.812.979,09	
Passivi	-65.937.244,46	
		82.875.734,63
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		107.217.067,81

Il confronto tra la situazione 2014 e quella dell'anno precedente evidenzia le principali motivazioni dell'aumento dell'avanzo di amministrazione (circa 20 milioni): dal punto di vista di pagamenti e incassi il saldo è stato negativo al contrario dell'anno precedente. Tuttavia l'avanzo aumenta in ragione del saldo attivo nella gestione dei residui (di cui già si è detto e si dirà ancora nel paragrafo successivo) di oltre 82 milioni in aumento di oltre 30 milioni rispetto all'anno precedente

1.1.5 - Residui

Anni	2010	2011	2012	2013	2014
Residui attivi anni precedenti	88,69	106,72	97,78	76,8	127,4
Residui attivi di competenza	64,46	48,68	45,51	50,5	21,1
Residui passivi anni precedenti	63,80	51,40	50,82	22,2	76,8
Residui passivi di competenza	83,11	71,40	79,54	54,6	-10,9
Saldo	6,24	32,36	12,93	50,6	61,5

Tabella 1.1.4.a – Residui attivi e passivi nel quinquennio 2010-2014

La gestione dei residui presenta delle criticità dal lato di quelli attivi e sul fronte di quelli passivi degli anni precedenti. Come già accennato, infatti, salgono di molto quelli attivi provenienti da precedenti esercizi così come, seppure lievemente i residui attivi di competenza. Dal lato dei residui passivi aumentano di molto quelli degli anni precedenti mentre invece una maggiore efficienza è riscontrabile con riguardo all'accumulo di quelli in conto competenza. Complessivamente il saldo migliora. Tuttavia questo non è positivo significando una contrazione della capacità di incasso dell'ateneo verso i suoi creditori.

1.1.6 - Avanzo di Amministrazione

L'aggregazione dei saldi delle due situazioni riportate nelle tabelle precedenti determina l'avanzo di amministrazione.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa	2,03	3,70	10,3	38,7	24,3
Saldo residui	6,24	32,36	12,93	50,6	82,9
Avanzo di amministrazione	8,26	36,06	23,23	88,6	107,2

Tabella 1.1.5.a – Saldi e avanzo di amministrazione nel quinquennio 2010-2014

1.1.7 - Contribuzione studentesca

L'ammontare della contribuzione studentesca riferita ai corsi di laurea è in costante aumento per effetto di due fattori, per il biennio 2013-2014: l'aumento dell'offerta formativa degli studenti e l'aumento seppur lieve delle tasse universitarie. Il rapporto contribuzione studentesca/FFO continua a crescere, nonostante nell'anno appena terminato il FFO sia stato leggermente in aumento, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e un inevitabile aumento della tassazione in capo agli studenti. In

particolare il citato rapporto passa da 25,5% del 2012 al 27,4% del 2013 ed aumenta ancora al 27,9% nel 2014 con un incremento di oltre 8 punti percentuali negli ultimi 5 anni.

	2010	2011	2012	2013	2014
per iscrizione ai corsi di laurea	27.391.713,93	29.665.893,60	31.307.183,03	32.328.184,04	35.060.438,64
per iscrizione alle scuole di specializzazione	1.220.808,84	1.403.530,42	1.412.252,86	1.804.059,72	1.875.452,47
per iscrizione ai corsi di formazione, perfezionamento master e dottorati	3.873.921,21	3.568.572,38	3.885.920,84	4.523.161,15	5.825.841,67
per contributi diversi e tirocini attivi	1.279.865,88	1.743.294,32	2.187.162,00	2.419.416,30	2.092.372,15
Totale entrate contributive	34.030.552,78	36.679.605,58	39.093.645,71	41.074.821,21	44.854.104,93

2 - Risultanze della Gestione Economico Patrimoniale

2.1 - Situazione Patrimoniale

Anni	2010	2011	2012	2013	2014
Attività	460,84	467,05	670,52	614,76	509,27
Passività	260,07	228,21	227,62	144,07	124,30
Patrimonio netto	200,77	238,81	442,90	470,69	384,97

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2014 è decrementato per € 85,72 milioni. Dall'osservanza dello Stato Patrimoniale è agevole notare che la flessione patrimoniale complessiva riscontrata sia da ascrivere pressoché in toto alla perdita di valore dei fabbricati e terreni edificabili in ragione della accelerazione del loro ammortamento e della mancata acquisizione di nuovi asset.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2014

La situazione patrimoniale risultante dalle scritture inventariali al 31/12/2014 è la seguente:

Codice Classificazione	Descrizione	Consistenza iniziale	Variazioni		Ammortamenti Svalutazioni	Consistenza finale
			In Aumento	In Diminuzione		
01	MOBILI, ARREDI	3.246.207,12	33.705,92	4.778,88	536.982,71	2.738.151,45
02	MATERIALE BIBLIOGRAFICO	28.177.088,35	142.972,34	10.583,34		28.309.477,35
03	COLLEZIONI SCIENTIFICHE	342.320,70				342.320,70
04	STRUMENTI TECNICI, MACCHINE D'UFFICIO, ATTREZZATURE IN GENERE, APPARECCHIATURE INFORMATICHE	22.677.036,02	4.388.923,53	167.340,65	6.264.476,88	20.634.142,02
05	AUTOMEZZI ED ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	33.988,77			28.824,92	5.163,85
06	FONDI PUBBLICI E PRIVATI	10.176.964,00		9.851.133,00		325.831,00
07	ALTRI BENI MOBILI	20.664,07	1.570,05		1.133,68	21.100,44
08	FABBRICATI	371.212.673,52	2.139.925,07	4.594.548,37	96.852.230,28	271.905.819,94
09	TERRENI	11.387.868,01				11.387.868,01
Totale attività		447.274.810,56	6.707.096,91	14.628.384,24	103.683.648,47	335.669.874,76

2.2 - Conto Economico

Le poste che hanno determinato il risultato economico della gestione 2014 sono riportati di seguito nel dettaglio:

I GESTIONE DEL BILANCIO:			
entrate di competenza	€	436.498.981,40	
spese di competenza	-€	418.760.501,87	
Differenza			€ 17.738.479,53
II GESTIONE DEL PATRIMONIO:			
Variazione dei residui			
<u>Residui attivi:</u>			
aumenti (+)			
diminuzioni (-)	-€	3.369.668,09	
Differenza			-€ 3.369.668,09
<u>Residui passivi:</u>			
aumenti (+)			
diminuzioni (-)	€	4.180.087,60	
Differenza			€ 4.180.087,60
Altri aumenti o diminuzioni non dipendenti da operazioni finanziarie:			
<u>Attività:</u>			
aumenti (+)	€	6.707.096,91	
diminuzioni (-)	-€	119.841.185,30	
Differenza			-€ 113.134.088,39
<u>Passività:</u>			
aumenti (+)	€	-	
diminuzioni (-)	-€	8.859.886,49	
Differenza			€ 8.859.886,49
VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA			-€ 85.725.302,86

3. Conclusioni

Il quadro complessivo della finanza pubblica, , ha continuato ad avere ripercussioni negative sul nostro Ateneo anche nel 2014. In particolare, confermando il trend in atto a livello nazionale, l'università pubblica sembra continuare ad arretrare. Alcuni dati in lieve miglioramento come il livello del FFO o l'aumento delle entrate da parte della comunità studentesca non devono trarre in inganno: l'aumento del FFO è, stante le norme attuali, solo transitorio e la contribuzione studentesca è salita solo in ragione di una faticosa diversificazione dell'offerta formativa (visto che le risorse, su tutte quelle umane, sono poche ed in costante diminuzione). In particolare quella legata al passaggio a regime o alla istituzione di nuovi corsi in lingua inglese che permettono di conseguire **fee aggiuntive** oltre la tassazione universitaria prevista di default. Tuttavia, Tor Vergata si è distinta per un mantenimento del suo grado di solidità economico e finanziario che, ad oggi, la conferma se non come Ateneo virtuoso come una buona realtà. Certo, tale mantenimento è stato possibile attraverso misure di contenimento sia sul fronte dell'entrata che sul fronte dell'uscita.. Rispetto al precedente esercizio si è assistito ad un trend altalenante dei principali saldi di bilancio. Come sempre segnalato, non bisogna dimenticare che i numeri vanno indagati non tanto nel loro *quantum*, quanto nella qualità che esprimono. Il Fondo di Finanziamento ordinario, rispetto a quanto immaginato, ed in ragione di interventi straordinari da parte del governo è leggermente aumentato così come la contribuzione studentesca. Il timore di avere ancor meno in termini di FFO ha forse frenato eventuali progetti attorno l'acquisizione di nuove risorse o l'intrapresa di nuovi progetti da tutti i lati: didattica, ricerca e terza missione. Di certo si ritiene che l'esigenza di investire, sui giovani in primis, non può più essere procrastinata se si vuole mantenere l'ateneo ai livelli di competitività che ha raggiunto negli ultimi 10 anni e che lo collocano in Italia come realtà "sopra la media". Occorre infine ribadire una volta di più la necessità di mantenere elevata la tensione verso logiche di efficienza e di miglioramento continuo sarebbe un grave errore non solo dal punto di vista economico-finanziario ma anche e soprattutto nell'ottica di un accrescimento sociale cui Tor Vergata partecipa a livello nazionale e sovranazionale. Anche dalle risultanze della relazione dei revisori dei conti l'amministrazione ha, in linea di massima, rispettato le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Va comunque evidenziato che l'andamento ondivago della gestione dei residui invita, in questa fase economica, a migliorare ulteriormente il "piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.